

«No» della Lega alle modifiche del governo: tutto il centrodestra non vuole questa riforma

Catasto, revisione da stralciare

Chiesta la soppressione dal disegno di legge delega fiscale

Il «no» della Lega alla revisione del catasto è in linea con la posizione del centrodestra. «Il no alla revisione del catasto votato all'unanimità dal Consiglio federale della Lega conferma la linea dell'intero centrodestra di ferma contrarietà

all'intervento previsto in merito nell'ambito del disegno di legge delega fiscale», ha dichiarato il presidente di Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa, «in commissione finanze, infatti, è stato presentato un emendamento, significativamente firmato dai

presidenti dei gruppi parlamentari della Lega, di Forza Italia, di Fratelli d'Italia, di Coraggio Italia nonché dal leader della componente del gruppo misto Noi con l'Italia, con cui si chiede la soppressione dell'articolo 6 della delega». «Nei prossimi gior-

ni», ha continuato il numero uno di Confedilizia, «inizierà l'esame nel merito delle proposte emendative della riforma varata dal governo.

Confidiamo che la parte sul catasto, l'unica assente dal documento di indirizzo approvato dal parla-

mento il 30 giugno 2021, venga coerentemente stralciata dal disegno di legge delega, così lasciando spazio al necessario approfondimento dei tanti aspetti delicati della riforma, al fine di varare misure finalizzate alla crescita e allo sviluppo».

LA MAGGIORANZA AVEVA DECISO DI NON CAMBIARE I VALORI CATASTALI

Come si sono svolti i fatti. Impegni non rispettati

Il catasto sarebbe fra i temi trattati nella riunione del presidente del consiglio con i capi delegazione della maggioranza nel governo, e al riguardo Confedilizia ritiene utile ricordare come si sono svolti i fatti.

Il 30 giugno 2021 le commissioni finanze del senato e della camera hanno approvato, al termine di una lunga serie di audizioni sulla riforma fiscale, un «documento conclusivo» finalizzato a «fungere da indirizzo politico al governo per la predisposizione della riforma fiscale complessiva». Nello stesso, a seguito di una trattativa politica fra i diversi gruppi parlamentari (e, evidentemente, di uno «scambio» fra gli stessi), la maggioranza convenne di non indicare il catasto fra i temi da includere nella riforma fiscale.

Il 29 settembre 2021 il governo ha approvato e presentato al parlamento la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza (Na-

def). Nella stessa, si legge quanto segue: «Con riferimento al sistema fiscale, a novembre 2020 il parlamento ha deliberato l'avvio dell'Indagine conoscitiva sulla riforma dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e sugli altri aspetti del sistema tributario. L'Indagine ha avuto luogo nel primo semestre 2021 e si è conclusa il 30 giugno con l'approvazione di una relazione che costituirà la base per la predisposizione da parte del governo di un disegno di legge delega sulla riforma fiscale».

Il 5 ottobre 2021 il consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge delega per la riforma fiscale. Poiché la bozza predisposta dal governo, già emersa nella precedente riunione della cabina di regia, conteneva anche la revisione del catasto, la Lega ha lasciato in anticipo la riunione della cabina di regia e non ha partecipato alla successiva riunione del consiglio dei ministri. Il segretario Salvini dichiarò: «Il nostro consenso

non c'è».

Il 28 ottobre 2021 il testo del disegno di legge delega per la riforma fiscale è stato presentato in parlamento. La relazione del ministro dell'economia e delle finanze sull'articolo 6 (revisione del catasto), afferma che la disposizione «è coerente» con la raccomandazione della Commissione europea con la quale si invita l'Italia a «ridurre la pressione fiscale sul lavoro attraverso una riforma dei valori catastali», così esplicitandosi la finalità di aumento della tassazione sugli immobili.

Il 14 gennaio 2022 sono stati depositati due emendamenti soppressivi dell'articolo 6 del disegno di legge delega per la riforma fiscale: uno a firma dei presidenti dei gruppi parlamentari della Lega, di Forza Italia, di Coraggio Italia, di Fratelli d'Italia e del leader della componente Noi con l'Italia del gruppo misto; uno da parte della componente Alternativa del gruppo misto.

CORSI AMMINISTRATORI ON-LINE

SAVE THE DATE

Le prossime date per sostenere l'esame finale

Sabato	12 marzo,	ore 15	Grosseto
Sabato	26 marzo,	ore 9.30	Piacenza
Sabato	9 aprile,	ore 15	Massa Carrara
Martedì	3 maggio,	ore 15	Napoli
Sabato	28 maggio,	ore 15	Treviso
Sabato	18 giugno,	ore 15	Lanciano
Venerdì	1° luglio,	ore 15	Palermo
Giovedì	14 luglio,	ore 10	Roma
Sabato	24 settembre,	ore 15	Messina
Sabato	8 ottobre,	ore 9.30	Piacenza
Sabato	29 ottobre,	ore 15	Fermo
Sabato	12 novembre,	ore 15	Pisa
Martedì	29 novembre,	ore 15	Napoli
Sabato	17 dicembre,	ore 15	Trieste

Ogni sessione comprende esami sia per Corsi on-line iniziali che per Corsi on-line periodici di qualsiasi anno.

Superato l'esame, il diploma viene immediatamente rilasciato.

Eventuali spostamenti di date necessitati da speciali esigenze saranno per tempo comunicati sui siti Confedilizia e La Tribuna

Esami nel rispetto della normativa sanitaria

Portieri, aumenti e regole sul ritiro pacchi

Aggiornate per l'anno 2022 le retribuzioni per i dipendenti da proprietari di fabbricati. È quanto convenuto dalle parti sociali firmatarie della contrattazione nazionale di settore: Confedilizia, in rappresentanza della proprietà edilizia, e i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltsuc.

Dando seguito alle previsioni dell'accordo di rinnovo del contratto nazionale sottoscritto nel 2019, è stato definito un ulteriore aumento di 5 euro lordi mensili (che si aggiungono all'incremento salariale di 50 euro erogati nel 2020 e nel 2021) con decorrenza dal 1° gennaio 2022 sul salario conglobato dei lavoratori inquadrati nei profili A3/A4 e riparametrati per gli altri profili. Sono state dunque aggiornate le tabelle retributive.

Dopo lunghe trattative, e alla luce delle risultanze dei lavori di una specifica commissione tecnica, si è deciso di rinviare al prossimo rinnovo contrattuale l'estensione delle prestazioni di assistenza sanitaria integrativa fornite dall'ente bilaterale del comparto Cassa portieri a favore dei familiari dei lavoratori.

Le parti sociali hanno quindi provveduto alla stesura del testo contrattuale aggiornato. Fra le importanti novità del 2022, si segnala la nuova disciplina

concernente il ritiro e la distribuzione dei pacchi, mansione sempre più ricorrente tra i dipendenti da proprietari di fabbricati correlata alla crescita esponenziale dell'e-commerce.

Il contratto collettivo, con una disposizione valida dall'1.1.2022, ha stabilito che il datore di lavoro dovrà mettere a disposizione del lavoratore al quale è affidato l'incarico, un luogo idoneo alla conservazione e alla custodia dei pacchi.

Nell'ipotesi in cui ciò non possa essere garantito, il datore di lavoro ne deve dare comunicazione ai singoli condomini, e, conseguentemente, al lavoratore (di solito, il portiere) potrà essere assegnato il compito di ritirare e consegnare i pacchi solo in presenza di una specifica delega ed esonero di responsabilità alla custodia rilasciatagli per iscritto dal singolo condomino.

Anche il datore di lavoro dovrà ricevere dal condomino analoga manleva di responsabilità per poter autorizzare il lavoratore a svolgere tale mansione.

Il testo contrattuale può essere richiesto alle singole organizzazioni stipulanti il contratto nazionale oppure può essere prenotata una copia tramite Ebinprof (tel. 06.44.23.91.66 - mail info@ebinprof.it)

Cessione del credito, bene nuova norma ma sia ultima

«Accogliamo con soddisfazione la conferma, data dal ministro Giorgetti in senato, dell'intenzione del governo di superare a brevissimo i vincoli alla cessione del credito recentemente introdotti e appena divenuti operativi», è stato il commento di Confedilizia sulle dichiarazioni ministro Giorgetti. «Auspiamo», ha detto il presidente di Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa, «che quella annunciata sia, per lungo tempo a venire, l'ultima modifica normativa riguardante le detrazioni fiscali per gli interventi sugli immobili, così da consentire un sereno dispiegarsi degli effetti positivi che l'insieme del sistema degli incentivi determina, ormai da un quarto di secolo, sulla nostra economia. Quanto al superbonus 110%, che, come noto, è la misura meno interessata dai tentativi di frode, era evidente sin dall'inizio che dovesse avere natura temporanea. Per il futuro, l'auspicio è che si consolidi un sistema stabile ed equilibrato di disposizioni incentivanti che, insieme con una decisa opera di detassazione, in specie di tipo patrimoniale, potrà agevolare la riqualificazione del patrimonio edilizio italiano».



Questa pagina viene pubblicata ogni primo mercoledì del mese ed è realizzata dall'Ufficio stampa della Confedilizia

l'organizzazione della proprietà immobiliare
www.confedilizia.it - www.confedilizia.eu